

19 marzo

SAN GIUSEPPE SPOSO DELLA BEATA VERGINE MARIA

Solennità

PRIMI VESPRI

V. Il Signore sia con voi.

R. E con il tuo spirito.

Se non presiede un sacerdote o un diacono:

V. Signore, ascolta la nostra preghiera.

R. E il nostro grido giunga fino a te.

RITO DELLA LUCE

Cfr. Sal 19,20.30a

O viva fiamma della mia lucerna,
o Dio, mia luce!

Il-lu-mi-na, Si-gno-re, il mi - o cam-mi - no,
so - la spe-ran-za nel-la lung - ga not - te.

V. Se l'animo vacilla o s'impaura,
rinvigorisci e salva.

illumina, Signore, il mio cammino
sola speranza nella lunga notte.

O viva fiamma della mia lucerna,
o Dio, mia luce!

illumina, Signore, il mio cammino
sola speranza nella lunga notte.

INNO*

(T. Liturgia/G. Boretti; M. GL. Rusconi)

1. O an - ge - li san - ti del cie - lo, che
 pron - ti an - nun - cia - te i mi - ste - ri, can - ta - te a Giu - sep - pe la
 lo - de, al ser - vo ob - be - dien - te e giu - sto. 2. Lo fi - ni.

1. O angeli santi del cielo,
 che pronti annunciate i misteri,
 cantate a Giuseppe la lode
 al servo obbediente e giusto.

2. Lo sposo con umile fede
 accoglie custode purissimo,
 la Vergine intatta e fedele,
 dischiusa al Soffio di Dio.

3. In fuga e in ansioso esilio
 protegge il Figlio di Dio;
 e poi, nella casa ignorata,
 lavoro e quiete assicura.

4. La sposa e il figlio allietano
 le ore del suo tramonto;
 così tra gli affetti più cari
 la terra sereno abbandona.

5. Nel giorno del grande passaggio
 assisti chi trepido invoca:
 dall'ultima insidia del male
 difendici, mite patrono.

6. A te, Gesù, sia gloria,
 che nasci da Vergine Madre,
 col Padre e lo Spirito santo
 nei secoli senza confini.

A - men.

* Melodie alternative disponibili sul fascicolo INNI PER LA LITURGIA AMBROSIANA DELLE ORE,
 EurArte - 2005 Varenna.

RESPONSORIO

Cfr. Mt 25,21

R. Quest'uomo ha perfettamente adempito tutti i comandi del Signore.
E Dio gli ha detto: «Entra nel mio riposo,
perché ho visto la tua giustizia davanti a tutte le genti.
V. Bene, servo buono e fedele, prendi parte alla gioia del tuo padrone,
perché ho visto la tua giustizia davanti a tutte le genti.

SALMODIA

Ant. Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, *
dalla quale è nato Gesù chiamato Cristo.

SALMO 145.**Beato chi spera nel Signore**

Mediante la figura del falegname, Gesù dimostra di avere per padre colui che, artefice di tutte le cose, creò il mondo (S. Ambrogio).

Loda il Signore, anima mia: †
loderò il Signore per tutta la
mia vita, *
finché vivo canterò inni al mio Dio.

Non confidate nei potenti, *
in un uomo che non può salvare.
Esala lo spirito e ritorna alla terra; *
in quel giorno svaniscono tutti i
suoi disegni.

Beato chi ha per aiuto il Dio di
Giacobbe, *
chi spera nel Signore suo Dio,
creatore del cielo e della terra, *
del mare e di quanto contiene.

Egli è fedele per sempre, †
rende giustizia agli oppressi, *
dà il pane agli affamati.

Il Signore libera i prigionieri, *
il Signore ridona la vista ai ciechi,
il Signore rialza chi è caduto, *
il Signore ama i giusti,

il Signore protegge lo straniero, †
egli sostiene l'orfano e la vedova, *
ma sconvolge le vie degli empi.

Il Signore regna per sempre, *
il tuo Dio, o Sion, per ogni genera-
zione.

Non si dice il Gloria.

SALMO 133.**Invito alla preghiera notturna**

Ecco, benedite il Signore, *
voi tutti, servi del Signore;
voi che state nella casa del Signore *
durante le notti.

Alzate le mani verso il tempio *
e benedite il Signore.

Da Sion ti benedica il Signore, *
che ha fatto cielo e terra.

Non si dice il Gloria.

SALMO 116.**Invito universale alla lode di Dio**

Lodate il Signore, popoli tutti, *
voi tutte, nazioni, dategli gloria;
perché forte è il suo amore per noi *
e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria.

Ant. Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, * dalla quale è nato
Gesù chiamato Cristo.

PRIMA ORAZIONE

Ci aiutino, Signore Gesù, i meriti di san Giuseppe,
 sposo della tua santissima Madre;
 ci sia dato di ottenere per sua intercessione
 ciò che la nostra povertà non osa sperare.
 Tu che sei Dio, e vivi e regni con il Padre, per tutti i secoli dei secoli.

CANTICO DELLA BEATA VERGINE MARIA

Lc 1, 46-55

Ant. Giuseppe, figlio di Davide,
 non temere di prendere con te Maria come tua sposa: *
 ciò che in lei è generato viene dallo Spirito santo.

Esultanza dell'anima nel Signore

Sia in ciascuno l'anima di Maria a magnificare il Signore, sia in ciascuno lo spirito di Maria a esultare in Dio (S. Ambrogio).

L' anima mia magnifica il Signore *
 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
 perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
 D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
 e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
 si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
 ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
 ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
 ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
 ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
 ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria.

Si ripete:

V. L'anima mia magnifica il Signore.

Ant. Giuseppe, figlio di Davide,
non temere di prendere con te Maria come tua sposa: *
ciò che in lei è generato viene dallo Spirito santo.

Ripetuta l'antifona, si dice:

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

SECONDA ORAZIONE

O Dio provvido e buono, che hai voluto affidare gli inizi della nostra redenzione alla custodia premurosa di san Giuseppe, concedi alla tua Chiesa di cooperare con fedeltà alla salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore.

SALLENDA IN ONORE DEL SANTO

(in canto: *Joseph conturbátus est a pagina 6*)

Si sorprese, Giuseppe, per la Vergine madre: *
il Verbo si è fatto carne ed abita fra noi.

Gloria al Padre e al Figlio
e allo Spirito santo.

Come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.

Si sorprese, Giuseppe, per la Vergine madre: *
il Verbo si è fatto carne ed abita fra noi.

Orazione

Padre d'immenso amore,
che hai onorato san Giuseppe col nome di giusto,
concedi a noi, che dai secoli eterni hai chiamato alla santità della vita,
di camminare sempre in coerenza con questo destino mirabile.
Per Cristo nostro Signore.

INTERCESSIONI

Rivolgiamo la nostra comune preghiera a Dio,
da cui prende nome ogni paternità in cielo e sulla terra:

Padre nostro, che sei nei cieli, ascoltaci.

Padre santo, che hai rivelato a san Giuseppe
il mistero di Cristo nascosto nei secoli eterni,
- donaci di conoscere e di amare sempre più
il tuo Figlio fatto uomo per la nostra salvezza

Tu che nutri gli uccelli dell'aria e vesti i gigli del campo,
- dona a tutti gli uomini il pane quotidiano.

Hai affidato alle nostre mani l'opera della tua creazione:

- concedi agli operai, agli artigiani, ai contadini un'adeguata ricompensa delle loro fatiche.

O fonte di ogni santità, che chiami tutti gli uomini a configurarsi a te,

- concedi a noi, per intercessione di san Giuseppe, di camminare in santità e giustizia tutti i giorni della nostra vita.

Guarda con bontà ai moribondi e ai defunti:

- fa' che siano eternamente felici con Gesù, Giuseppe e Maria.

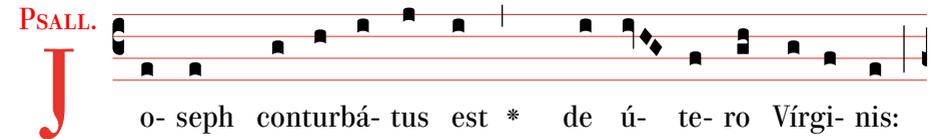
Al Dio nostro, ricco di misericordia, diciamo con animo filiale:

Padre nostro.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.

SALLENDIA IN ONORE DEL SANTO

PSALL.



o- seph conturbá- tus est * de ú- te- ro Vírgi- nis:



Verbum ca-ro factum est, et ha-bi-tá-vit in no-bis. Gló-ri- a Patri.



E u o u a e. Jo-seph...

La sallenda *Joseph conturbatus est* risulta un'originale composizione già testimoniata nel più antico antifonale ambrosiano risalente al secolo XII e custodito presso la British Library di Londra (Add Ms 34209, f. 32 v.). Come si evince dal manoscritto, in origine questa sallenda era parte dell'ufficiatura dei secondi Vespri del Natale, da cui è stata mutuata quando si fissò la festa di san Giuseppe per tutta la Chiesa universale (sec. XVII). Non abbiamo testimonianza di antifone ambrosiane originarie dedicate al Santo, a motivo del suo culto relativamente tardo, ma solo alcuni cenni nel repertorio natalizio, dove ci si riferisce a san Giuseppe come collaboratore del piano divino nel mistero dell'Incarnazione. È possibile affermare che questa antifona sia autenticamente ambrosiana in quanto non esiste corrispondente nel repertorio gregoriano e dato il suo carattere totalmente sillabico, eccettuato il termine "utero", che ne rivela una certa arcaicità. Quest'unica semplice fioritura, appena un *climacus* e un *pes*, è spiegabile a partire dal fatto che ci si riferisce al grembo inviolato di Maria come il luogo in cui si è manifestato il Verbo di Dio a seguito dell'annuncio dell'angelo.

LODI MATTUTINE

V. O Dio vieni a salvarmi.

R. Signore, vieni presto in mio aiuto.

Gloria. Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

CANTICO DI ZACCARIA

Lc 1, 68-79

Ant. La Vergine Maria darà alla luce un figlio, *
e tu, Giuseppe, lo chiamerai Gesù.

Il Messia e il suo precursore

O Sole vero, irràdiati! (S. Ambrogio).

Benedetto il Signore Dio d'Israele, *
perché ha visitato e redento il suo popolo,
e ha suscitato per noi una salvezza potente *
nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso *
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
salvezza dai nostri nemici, *
e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri *
e si è ricordato della sua santa alleanza,
del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, *
di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore, in santità e giustizia *
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo *
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza *
nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio *
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge,
per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre *
e nell'ombra della morte

e dirigere i nostri passi *
sulla via della pace.

Gloria.

Ant. La Vergine Maria darà alla luce un figlio, *
e tu, Giuseppe, lo chiamerai Gesù.

Ripetuta l'antifona, si dice:

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

PRIMA ORAZIONE

Preghiamo.

(Pausa di preghiera silenziosa)

O Dio, che nella tua provvidenza hai chiamato l'uomo a cooperare al disegno della creazione, fa' che sull'esempio di san Giuseppe siamo fedeli alle responsabilità che ci affidi e riceviamo la ricompensa che ci prometti. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

SALMODIA

Cantico

Cfr. Sap 10,15-21; 11,1-4

Ant.1 Si stupirono il padre e la madre *
di quanto si diceva del fanciullo.

L'esodo

Il giusto è a immagine di Dio, se, imitando la somiglianza della vita divina, disprezza questo mondo con la conoscenza di Dio, e disdegna i piaceri terreni con l'accogliere il Verbo che ci nutre per la vita! (S. Ambrogio).

La sapienza liberò un popolo santo e una stirpe senza macchia *
da una nazione di oppressori.

Entrò nell'anima di un servo del Signore *
e si oppose con prodigi e con segni a terribili re.

Diede ai santi la ricompensa delle loro pene, *
li guidò per una strada meravigliosa,
divenne loro riparo di giorno *
e luce di stelle nella notte.

Fece loro attraversare il Mar Rosso, *
guidandoli attraverso molte acque;
e li rigettò dal fondo dell'abisso.

Per questo i giusti depredarono gli empi †
e celebrarono, Signore, il tuo nome santo *
e lodarono concordi la tua mano protettrice,
perché la sapienza aveva aperto la bocca dei muti *
e aveva sciolto la lingua degli infanti.

Essa fece riuscire le loro imprese *
per mezzo di un santo profeta:
attraversarono un deserto inospitale, †
fissarono le tende in terreni impraticabili, *
resisterono agli avversari, respinsero i nemici.

Quando ebbero sete, ti invocarono *
e fu data loro acqua da una rupe scoscesa,
rimedio contro la sete da una dura roccia.

Gloria.

Ant.1 Si stupirono il padre e la madre *
di quanto si diceva del fanciullo.

Salmi laudativi

Ant.2 Un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: *
«Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nel paese d'Israele».

SALMO 149.

Festa degli amici di Dio

I figli della Chiesa, i figli del nuovo popolo esultino nel loro re, Cristo (Esichio).

Cantate al Signore un canto nuovo; *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.

Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.

Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:
questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

Non si dice il Gloria.

SALMO 116.

Invito universale alla lode di Dio

Questo io dico: Le nazioni pagane glorificano Dio per la sua misericordia (Rm 15,8,9).

Lodate il Signore, popoli tutti, *
voi tutte, nazioni, dategli gloria;
perché forte è il suo amore per noi *
e la fedeltà del Signore dura in eterno.
Gloria.

Ant.2 Un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: *
«Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nel paese d'Israele».

Salmo diretto
SALMO III.**Beatitudine dell'uomo giusto**

In tutti i passi della Scrittura si conferma che in Giuseppe ci fu l'amabilità e la figura del giusto, per rendere più degna la sua qualità di testimone; effettivamente la bocca del giusto non conosce menzogna (S. Ambrogio).

Beato l'uomo che teme il Signore *
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.

Potente sulla terra sarà la sua stirpe, *
la discendenza dei giusti sarà benedetta.

Onore e ricchezza nella sua casa, *
la sua giustizia rimane per sempre.

Spunta nelle tenebre come luce per i giusti, *
buono, misericordioso e giusto.

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, *
amministra i suoi beni con giustizia.

Egli non vacillerà in eterno, *
il giusto sarà sempre ricordato.

Non temerà annunzio di sventura, *
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.

Sicuro è il suo cuore, non teme, *
finché trionferà dei suoi nemici.

Egli dona largamente ai poveri, †
la sua giustizia rimane per sempre, *
la sua potenza s'innalza nella gloria.

L'empio vede e si adira, †
digrigna i denti e si consuma. *
Ma il desiderio degli empi fallisce.

Gloria.

SECONDA ORAZIONE

O Dio onnipotente,
a noi che sulla terra imitiamo la laboriosità di san Giuseppe
dona con il tuo aiuto di conseguire il premio celeste.
Per Cristo nostro Signore.

INNO*

(T. Liturgia/G. Boretti; M. GL. Rusconi)

1. O an - ge - li san - ti del cie - lo, che
 pron - ti an - nun - cia - te i mi - ste - ri, can - ta - te a Giu - sep - pe la
 lo - de, al ser - vo ob - be - dien - te e giu - sto. 2. Lo fi - ni.

1. O angeli santi del cielo,
 che pronti annunciate i misteri,
 cantate a Giuseppe la lode
 al servo obbediente e giusto.

2. Lo sposo con umile fede
 accoglie custode purissimo,
 la Vergine intatta e fedele,
 dischiusa al Soffio di Dio.

3. In fuga e in ansioso esilio
 protegge il Figlio di Dio;
 e poi, nella casa ignorata,
 lavoro e quiete assicura.

4. La sposa e il figlio allietano
 le ore del suo tramonto;
 così tra gli affetti più cari
 la terra sereno abbandona.

5. Nel giorno del grande passaggio
 assisti chi trepido invoca:
 dall'ultima insidia del male
 difendici, mite patrono.

6. A te, Gesù, sia gloria,
 che nasci da Vergine Madre,
 col Padre e lo Spirito santo
 nei secoli senza confini. Amen.

A - men.

* Melodie alternative disponibili sul fascicolo INNI PER LA LITURGIA AMBROSIANA DELLE ORE,
 EurArte - 2005 Varenna.

ACCLAMAZIONI A CRISTO SIGNORE

*A Gesù, il Verbo eterno che si è fatto nostro fratello,
gioiosamente acclamiamo:*

Figlio di Dio, costituito nella nostra natura,
Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Tu che, originato eternamente dal Padre, hai voluto condividere la nostra
vita nell'ambito di una famiglia,

Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Unigenito di Dio, che obbedendo ti sei affidato alle cure paterne di un uomo,

Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Tu che hai iniziato l'opera di salvezza col lavoro nascosto di una povera casa,

Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Tu che indichi la famiglia di Nazaret
come esempio di santità ai coniugi e ai figli,

Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Tu che ai credenti hai preparato una dimora nella vita eterna,

Kyrie eleison.

Kyrie eleison.

Padre nostro.

Conclusione dell'Ora come nell'Ordinario.